

CICLISMO: DOMANI IL VIA DA NAPOLI

## Il Giro perde Basso prima di partire “Ma tornerò presto”

GIORGIO VIBERTI  
INVIATO A NAPOLI

Ancora prima di partire - domani c'è la prima tappa, una prova in linea a Napoli - il Giro d'Italia 2013 perde uno dei suoi possibili protagonisti. Ivan Basso, 35 anni, vincitore della Corsa Rosa nel 2006 e nel 2010, è stato costretto a dare forfait a causa di un problema fisico, un gonfiore nella zona perineale che gli impedisce di stare seduto in sella.

«Sono venuto lo stesso a Napoli per sottopormi ai normali controlli antidoping della vigilia - ci ha detto, visibilmente amareggiato, il capitano del team Cannondale -. Speravo di farcela in extremis, ma alle 6,40 di stamane (ieri, ndr), termine ultimo per l'iscrizione, ho dovuto rinunciare». La causa e la natura del problema fisico di Basso si conosceranno



Ivan Basso, 35 anni, punta a essere al via del Tour o della Vuelta

gica non facile da assorbire. «Lo so, e chissà se mi capiterà l'occasione di correre un altro Giro. Ma proprio perché non sono più un ragazzino devo reagire con maturità. Ho fatto quel che dovevo per arrivare qui al top, mi sono allenato come nel 2010, quando poi vinsi il mio secondo Giro. Se è andata diversamente, non devo sentirmi in colpa. Non c'entrano trascuratezza o altre

negligenze». Ma la stagione è a rischio e l'età non è più verdissima... «State pensando se medito di ritirarmi? No di certo, anzi. Ho vissuto tempi peggiori. Io e la Cannondale abbiamo già ipotizzato un programma per preparare Tour o Vuelta, dipenderà dai tempi di recupero. Il mio entusiasmo è più giovane della mia età. Non è ancora tempo di togliere il numero dalla schiena».

**Il vincitore del 2006 e 2010 messo ko da una cisti al soprasella**  
«Puntavo al podio»

solo oggi, dopo una visita approfondita al San Raffaele di Milano. «Di sicuro non è uno di quei disturbi al soprasella che sono frequenti nel ciclismo. Si tratta di qualcosa di diverso, di una massa interna e dolente, di 5-6 centimetri di diametro. Spero soltanto che non sia nulla di grave, ma probabilmente dovrò sottopormi a un intervento chirurgico. Certo che a questo Giro tenevo davvero molto. Anche se non mi davano tra i favoriti, avevo preparato solo quest'appuntamento ed ero sicuro di far bene, di poter puntare almeno al podio».

Basso non aveva brillato in questa prima parte della stagione, forse la causa era anche questo problema emerso ora in modo così acuto? «No, non credo. Avevo avuto guai intestinali e febbre molto alta, ma causati da freddo e pioggia presi in corsa». A 35 anni, perdere la possibilità di correre un Giro è una mazzata psicolo-

Il Giro 2013

